

# Luciano Pérez Savoy

## M-1

Bosnia ed Erzegovina-Messico/  
Bosnia and Herzegovina-Mexico, 2017, HD, 76', col.



Il film segue M, che di notte lavora come spacciatore in città. [cg]

«M-1 è una sorta di addio a Sarajevo, dopo avervi vissuto negli ultimi tre anni. Anche se in molti momenti somigliava di più a un gesto di devastazione che alla lavorazione di un film. Essere in un Paese straniero è troppo complesso per cercarvi un senso, cosa di per sé parecchio difficile anche quando si vive nel Paese di provenienza. Ancora più difficile è cercare di farlo con un film, e molto più ancora – e forse sarebbe meglio non provarci nemmeno – con una “dichiarazione”. Quindi l’unica cosa reale che uno può cogliere sono le persone e le esperienze. Questo è stato il nostro punto di partenza, ciò che ci è rimasto dopo tre anni. Ci sono alcune caratteristiche comuni e concrete nei luoghi notturni del film, che sono poi i luoghi notturni di qualsiasi posto: l’alcool, la musica, le droghe. Qui, dove la comunicazione sembra guasta o impossibile, ci sono barlumi di connessioni fra gli esseri umani. Possono essere nascosti, sottili, veloci o stridenti, ma esistono».

\*\*

*The film follows M, who works dealing drugs at night in the city.*

*“M-1 is a sort of farewell to Sarajevo after living there the past three years, although at many moments it felt that this farewell would come more in the shape of getting completely wasted rather than making a film. Being in a foreign country is too complex to try and make sense of it, it’s difficult enough in our own countries. It’s even more difficult to try and do it through a film, and even more (better never) to make a ‘statement.’ So the only real thing that one can grasp is people and experiences. That was the starting point for us, the two things we were left with after three years. There’s a certain common ground in those night places (which are the night places of anywhere) that is very concrete: alcohol, music and drugs. In this common ground, where communication seems broken or impossible, there are glimpses of connections between human beings. They can be hidden, subtle, or briefly strident, but they exist.”*

**Luciano Pérez Savoy** (Louisiana, Usa, 1993) è un regista di origine messicana. Per tre anni ha vissuto a Sarajevo, studiando regia alla Film.Factory fondata da Béla Tarr. M-1 è il suo primo lungometraggio.

**Luciano Pérez Savoy** (LA, USA, 1993) is a Mexican filmmaker. He lived for three years in Sarajevo studying his BFA in film directing at the Film.Factory, founded by Béla Tarr. M-1 is his first feature-length film.

**filmografia/filmography**  
Ayotzinapa 43 (cm, 2014), A Little Cloud (cm, 2016), M-1 (2017).



## M-1

regia, sceneggiatura,  
montaggio, produttore/  
director, screenplay,  
film editing, producer  
Luciano Pérez Savoy  
fotografia/cinematography  
Gaetano Liberti,  
Sigurður Möller Sívertsen  
scenografia/  
production design  
Julie Rodrigue  
suono/sound  
Manuel G. Aguirre,  
Michael Szekeleyhidi  
interpreti/cast  
Milan Kešeljević,  
Iris Begović  
produzione/production  
Film.Factory

\*\*

contatti/contacts  
Luciano Pérez Savoy  
luciano.savoie@gmail.com